

L'EX GOVERNATORE DEL VENETO PRENDE IL POSTO DI LUCA ZAIA

EDITORIALE

Galan nuovo ministro dell'Agricoltura "Settore primario straordinario volano"

Giancarlo Galan è il nuovo Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali. Cinquantatré anni, laureato in Giurisprudenza, l'ex Governatore della Regione Veneto ha giurato nelle mani del Presidente Giorgio Napolitano e si è insediato nel dicastero di via XX Settembre, prendendo il posto di Luca Zaia, a sua volta appena eletto alla guida dell'amministrazione regionale veneta. Nel corso del suo primo Consiglio dei ministri Galan ha affermato

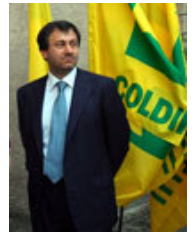
di avere "già ben presente la complessità della situazione nella quale si trova l'agricoltura italiana nel contesto delle politiche europee. Il settore primario, come si sa, è uno dei motori principali della nostra economia. La sua natura multiforme ne fa non solo uno straordinario volano per tutti i settori legati allo sviluppo e alla crescita". "Facciamo i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Ministro delle politiche agricole che siamo certi saprà valorizzare al

meglio le enormi potenzialità che offre l'agricoltura italiana nelle sue distintività - ha commentato il presidente della Coldiretti, Sergio Marini -. Il dialogo costruttivo con il neoministro in Veneto è il miglior auspicio per l'impegno futuro a difesa dell'identità del Made in Italy e a sostegno del potere contrattuale delle imprese agricole sul mercato. Su questi obiettivi ci sarà la piena, leale e trasparente collaborazione della Coldiretti".

Il giusto rapporto con la politica

di Sergio Marini

Da qualche giorno Giancarlo Galan è il nuovo ministro dell'agricoltura. Non siamo abituati a dare giudizi preventivi, mi piace solo riconoscere che lo stesso Galan ha molto ben operato per il settore agricolo nella Regione che ha governato. Inoltre, ricordo con molto piacere che è stato l'unico presidente di Regione che ha partecipato alla nostra grande manifestazione a Bologna del luglio 2007 contro le politiche dell'allora ministro De Castro. Noi di Coldiretti siamo ancora quelli e continuiamo a combattere le battaglie di allora; sono sicuro che altrettanto è per il nuovo ministro al quale vanno tutti i nostri migliori auguri e la nostra leale, piena e trasparente collaborazione.



Decreto flussi, Coldiretti chiede di accelerare i tempi

E' ormai alla stretta finale il decreto flussi, il provvedimento che consentirà l'arrivo in Italia di 80mila lavoratori stagionali, la maggior parte dei quali troverà occupazione nel settore agricolo. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha infatti firmato il decreto e subito dopo è arrivato anche il nulla osta del Ministero degli Interni alla circolare in materia. Ora si attende soltanto la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Nell'esprimere soddisfazione per la ratifica del provvedimento, Coldiretti chiede dunque di abbreviare ulteriormente i tempi per dare avvio alle procedure d'ingresso.



Un decreto molto atteso nelle aziende agricole, poiché dagli stagionali dipende il 10 per cento dei raccolti nelle campagne italiane dove stanno per iniziare i lavori di preparazione della primavera

ORGANIZZAZIONE

Ezio Castiglione è in Coldiretti

EUROPA

Dall'Ue 35 milioni per l'ecoinnovazione

L'ALLARME

La nube islandese "oscura" l'export

ORGANIZZAZIONE

Spunti di riflessione Salute e sviluppo

ECONOMIA

Riserva Pac, ecco come accedere

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero "Condizioni tecniche per l'accesso da parte degli operatori agricoli per l'anno 2010 alla riserva nazionale di sostegno all'agricoltura. Gli agricoltori interessati devono fare apposita richiesta nella domanda unica, da presentare entro il 15 maggio 2010. I centri di assistenza agricola Coldiretti sono a disposizione per la compilazione delle domande.

Ortofrutta: su l'import, giù i consumi

QUALITÀ

Dilaga l'agropirateria negli Usa

AMBIENTE

I criteri per i pagamenti silvo-ambientali

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha emanato il decreto che individua i criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvo-ambientali». Tali pagamenti sono concessi per ettaro di superficie forestale ai beneficiari che assumono impegni silvo-ambientali che vadano oltre i requisiti obbligatori.

Nuove regole contro il rischio alluvioni

APPROFONDIMENTI

E' on line il dibattito sul futuro della Pac

